M.I.U.R. - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo Via Casalotti n. 259 - 00166 Roma
tel. 06 61560257 - C.F. 97714450588– Cod. mecc. RMIC8GM00D
Plesso scuola primaria: Via Casalotti n. 85 – tel. 06 61562255
Plesso Scuola Secondaria di Primo Grado: Via Orbassano 69 – tel.06 61532938
www.iccasalotti.gov.it - RMIC8GM00D@istruzione.it - RMIC8GM00D@PEC.istruzione.it

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
(delibera n. 10 CD del 18.01. 2018)

Criteri generali di valutazione del profitto	La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata dal Consiglio di classe mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione. Il docente incaricato dell'insegnamento della religione cattolica partecipa alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di quell'insegnamento. Il docente di "approfondimento della Lingua Italiana", qualora non coincidente con il docente della disciplina, concorrerà alla formulazione della proposta di voto unitamente al docente titolare. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono ai docenti del consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto manifestato dagli alunni.
Criteri specifici di valutazione finale	La valutazione finale tiene conto delle verifiche periodiche, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti e riguarda il livello di formazione e di preparazione conseguiti in relazione agli obiettivi. Pertanto si valuterà non solo il profitto, ma anche il grado di interesse e di partecipazione scolastica, l'impegno e la costanza dell'alunno, i condizionamenti ambientali, il rispetto delle regole.
Validazione dell'anno scolastico	Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti** dell'orario annuale. Nel caso di alunni che abbiano superato il limite di assenze previsto saranno utilizzati i seguenti criteri per validare l'anno scolastico: - le assenze devono essere motivate e giustificate; - l'alunno deve aver raggiunto un livello di competenze e un grado di maturazione personale tali da non creare difficoltà al proseguimento degli studi; - l'alunno presenta una frequenza assidua, ma non è stato in grado di maturare il numero necessario di frequenze per degenza ospedaliera, malattie croniche, invalidanti o esantematiche, particolare disagio psicologico o sociale certificato, frequenza

	regolare in scuole del Paese di provenienza (per gli alunni di recente iscrizione). I Consigli di classe inoltre, con delibera motivata, in casi particolari ed eccezionali non rientranti nei criteri generali sopraindicati, potranno validare l'anno scolastico valutando adeguatamente le circostanze specifiche, tenendo conto dell'impegno dell'alunno e della sua personale maturazione.
Attività di recupero e miglioramento /strategie/azioni	Ai fini di garantire il successo formativo e innalzamento del successo scolastico la scuola si attiverà per la realizzazione di interventi mirati al recupero e al miglioramento delle competenze di base: • laboratori exstracurricolari (italiano e matematica) • piano attività di recupero d'istituto • progetti area a rischio Fondi MIUR per italiano come L2 • progetti PON /FSE per l'Inclusione
Ammissione alla classe successiva	L'ammissione alla classe successiva è disposta in via generale, anche nel caso di parziale acquisizione o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline a riportando in sede di scrutinio il voto inferiore a 6/10 sul documento di valutazione.come da D.Lsgv 62/2017 L'ammissione alla classe è conseguita dagli alunni che hanno conseguito: • la validità di frequenza delle lezioni (tenuto conto delle eventuali deroghe previste); • un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio;
Non ammissione alla classe successiva	Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio e con adeguata motivazione, a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione come di seguito: - in presenza di 5 o più insufficienze lievi - in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da più 5 lievi - in presenza di più di 2 insufficienze gravi - in caso di sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza: - Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza - Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente - Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico - Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione Nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a 6 si provvederà a inserire una specifica nota ("per voto di consiglio è stato portato a 6 il voto nelle seguenti discipline……") nel documento di valutazione nello spazio previsto per le annotazioni. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate **Per quanto riguarda gli alunni BES:**

	Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo Ciclo se ritiene che, in riferimento al P.E.I(Piano Educativo Individualizzato) o del PDP , l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva. La valutazione dovrà aver seguito, per tutto l'anno scolastico, le indicazioni dettate dalla normativa vigente, ossia come riferimenti principali: -Nota 5 novembre 2004 prot. n°4099/A/4/: "la valutazione delle prove scritte ed orali avviene con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma" **-Nota MIUR del 5 gennaio 2005 prot.n°26/A/4** "gli strumenti compensativi e dispensativi devono essere applicati in "tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale" e rif. **l'articolo 6 del Decreto Attuativo n°5669 12 luglio 2011**: "La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici di cui ai precedenti articoli. 2. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. " L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del P.E.I :consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogista, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico e deve avvenire dopo aver dimostrato che per tutto l'anno, pur avendo fornito al ragazzo gli strumenti dispensativi o compensativi previsti dal suo piano di studi, essi non sono stati usati allo studente in maniera soddisfacente o in ogni caso per ottenere i risultati programmati ad inizio anno. Nel caso di ragazzi con L.104, tale decisione deve essere considerata soprattutto se richiesta dalla famiglia, in quanto la permanenza potrebbe essere una ulteriore opportunità per sviluppare in maniera più esaustiva le potenzialità dell'alunno. La decisione di non ammettere un alunno individuato come BES, dovrà comunque non derivare da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che, a medio o lungo termine , valuti la permanenza come l' opportunità per il successo formativo.
Comunicazione alla famiglia	Nel corso dell'anno scolastico puntualmente la scuola (il coordinatore di classe) informerà periodicamente la famiglia sui progressi e /o difficoltà che caratterizzano il percorso formativo di ogni studente. Saranno programmati incontri individuali e su convocazione dei docenti . Per il recupero delle competenze base di italiano o-matematica e inglese, , saranno attivati laboratori exstracurricolari o interventi per gruppi di livello all'interno delle classi Nei casi di situazioni critiche o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico¸ tempestivamente su convocazione del Consiglio di maggio, il Coordinatore di classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta eventualmente accompagnata da colloquio, per presentare la situazione .

	- In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore di classe consegna una lettera di informazione in segreteria che provvederà a recapitarla alla famiglia.
Ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo	Ai sensi del D.lgsv 62/2017 è disposto che in via generale sono ammessi all'esame di Stato del primo ciclo d'istruzione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene secondo i seguenti requisiti: • validità dell'anno scolastico (aver frequentato almeno i ¾ del monte ore annuale) • non essere incorsi in sanzioni disciplinari di cui art. 4 DPR 249/98 • aver partecipato alle prove INVALSI matematica-italiano-inglese nel mese di aprile Il Consiglio di classe, pur in presenza dei requisiti sopra citati, con decisione assunta a maggioranza, può deliberare a maggioranza, la *non ammissione* all'esame di Stato nel rispetto dei criteri formulati dal collegio docenti. Il giudizio di idoneità è attribuito valutando la media complessiva dei voti assegnati per ciascuna disciplina e tenendo conto degli elementi valutativi complessivi relativi all'alunno oltre che dell'andamento generale del triennio nel caso in cui l'alunno si sia distinto per aspetti significativi
Non ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo	Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare: - in presenza di 5 o più insufficienze lievi - in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da più 5 - in presenza di più di 2 insufficienze gravi Il giudizio di *non ammissione* è accompagnato dalla indicazione dei voti in decimi attribuiti alle singole discipline di studio e al giudizio del comportamento. Il voto espresso nella deliberazione di *non ammissione* dalla docente di religione cattolica o di attività alternativa, se determinante, deve essere un giudizio motivato iscritto a verbale
Valutazione dell'esame di stato	Alla valutazione finale dell'esame espressa con voto in decimi, arrotondato all'unità per frazione pari o superiore a 0,5 punti, concorrono il giudizio di idoneità, gli esiti delle prove scritte, del colloquio pluridisciplinare e della prova nazionale. In casi particolari, su proposta della sottocommissione, può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.
Certificazione delle competenze	Ai sensi del D.lsgv. 62/2017 alla fine del primo ciclo d'istruzione è prevista la certificazione delle competenze nel rispetto del profilo dello studente così come delineato nelle I.N. Il modello istituzionale (DM742/2017) consentirà di valorizzare le esperienze formali e informali, nonché specifiche capacità, interessi e potenzialità delle alunne e degli alunni e sarà integrato da una sezione restituita dall'INVALSI. Per gli alunni/e con BES/disabili ad ogni competenza potrà essere inserita nota esplicativa che rapporti gli obiettivi ai livelli di competenza delineai nel PEI.